



COMUNE DI SONCINO
Provincia di Cremona

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE
DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE
DIRETTAMENTE ED INDIRETTAMENTE POSSEDUTE

RELAZIONE TECNICA

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 611, legge 23.12.2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”, “fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:*
- a) *eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguitamento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;*
- b) *soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;*
- c) *eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;*
- d) *aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;*
- e) *contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni”;*
- ai sensi dell'art. 1, comma 612, legge 23.12.2014, n. 190, *“i presidenti delle regioni e delle*

province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire”;

- sempre in forza del predetto art. 1, comma 612, legge 190/2014, “*tale piano, corredata di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata”;*
- ancora in forza del precitato art. 1, comma 612, legge 190/2014, “*entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata”;*
- di nuovo, ai sensi dell’art. 1, comma 612, legge 190/2014, “*la pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”;*

Il Comune di SONCINO partecipa direttamente alle seguenti società:

- **Società Cremasca Reti Patrimonio S.p.A.**, nella misura del 3,61%;
- **Padania Acque S.p.A.**, nella misura del **0,038.%**;
- **Padania Acque Gestioni S.p.A.**, nella misura del **0,0178%**;
- **Soncino Sviluppo S.r.l.**, nella misura del **99,72%**
- **Società Cooperativa “Banca Etica”**, nella misura del **0,0032%**.

Quanto a Società Cremasca Reti Patrimonio S.p.A. (in prosieguo anche SCRP S.p.A.):

- la società, a capitale sociale pubblico totalitario, ha assunto l’odierna ragione sociale a seguito della riorganizzazione societaria del Consorzio Cremasco S.p.A., consistente nello scorporo e conferimento a S.C.S. S.p.A. del ramo d’azienda relativo alla gestione dei servizi pubblici locali e nell’attribuzione alla ridevoluta SCRP S.p.A. del ruolo di società patrimoniale e di gestione delle reti per conto dei Comuni del Cremasco, ai sensi dell’allora vigente art. 113, commi 2 e 13, D.Lgs. 267/2000;

- ai sensi dell'art. 2 dello statuto, SCRP S.p.A. ha per oggetto, in particolare: “*a) l'acquisto, costruzione, gestione, affitto, locazione di beni mobili ed immobili, fabbricati (quale ne sia la funzione: abitativa, commerciale, industriale, etc.), terreni, impianti, macchinari e, in generale, di qualsiasi bene, anche immateriale, comunque funzionali o destinati all'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tassativa [...]”; “b) la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinate dagli enti locali all'erogazione dei servizi di cui alla lettera a)”; c) “l'espletamento, anche per conto degli enti locali, delle gare e, in generale, delle procedure finalizzate all'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi di cui alla lettera a)”; “d) l'erogazione dei servizi pubblici di seguito elencati in via esemplificativa e non tassativa [...]*”;
- in virtù del predetto art. 2 dello statuto di SCRP S.p.A., “*la realizzazione dell'oggetto sociale può essere perseguita mediante gestione diretta per conto, in concessione, in appalto, oppure per mezzo di società controllate, collegate o partecipate di cui la società può partecipare alla costituzione o nelle quali può assumere partecipazioni, nonché in qualsiasi altra forma consentita dalle leggi vigenti*”, posto che il penultimo comma del citato art. 2 dello statuto societario dispone, altresì, che “*la società potrà, infine, assumere o cedere partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi e associazioni, sia in Italia, che all'estero, qualunque ne sia l'oggetto, sia direttamente, che indirettamente sotto qualsiasi forma e per qualsiasi misura, e potrà costituire e liquidare gli stessi soggetti sopra indicati, nonché esercitarne il coordinamento tecnico-finanziario-amministrativo*”.
- per il tramite SCRP S.p.A., il Comune di Soncino è indirettamente partecipante alle seguenti società:
 - **SCS Servizi Locali s.r.l.**, partecipata da SCRP S.p.A. nella misura del 65,01% e da Cremasca Servizi s.r.l. per il restante 34,99%; inoltre, che SCS Servizi Locali s.r.l. possiede il 52% del capitale sociale di Società Cremasca Calore s.r.l. (il cui restante 48% fa capo al *partner* industriale Cofely Reti e Calore s.r.l.), società operante nel campo del teleriscaldamento mediante un centrale di cogenerazione ed una rete a servizio di parte del territorio comunale di Crema;
 - **Consorzio Informatica e Territorio – Consorzio IT. s.r.l.**, nella misura del 90% del capitale sociale (il restante 10% è partecipato da Padania Acque S.p.A.), società operante nella gestione di sistemi informativi per conto dei Comuni soci di SCRP S.p.A., nonché di Padania Acque;
 - **Biofor Energia s.r.l.**, società pubblico-privata, partecipata da SCRP S.p.A. per il 50%, titolare e gestore di un impianto, sito in Castelleone, per la produzione di energia elettrica da biomasse (frazione umida da raccolta rifiuti urbani, liquami animali, rifiuti agro-alimentari, insilato di mais);
 - **S.C.S. S.r.l.**, partecipata da SCRP S.p.A. nella misura del 65% del capitale sociale e da Cremasca Servizi s.r.l. *holding* del Comune di Crema, per il restante 35%: è la società veicolo attraverso cui SCRP S.p.A. e Cremasca Servizi s.r.l. detengono la

partecipazione del 9,047% nel capitale sociale di Linea Group Holding S.p.A. e aderiscono al patto parasociale (di durata quinquennale, rinnovabile, di anno in anno, per ulteriori 12 mesi) siglato il 30 giugno 2010 con gli altri soci fondatori della stessa **Linea Group Holding S.p.A.** (A.E.M. Cremona S.p.A., ASM Pavia S.p.A., Astem S.p.A. e Cogeme S.p.A.); le pattuizioni contenute nel summenzionato patto parasociale regolano le procedure di nomina degli organi sociali e degli altri organismi di coordinamento istituiti tra i firmatari sul presupposto della suddivisione del capitale tra cinque azionisti, attribuendo la qualifica di “Quinto Azionista” ad S.C.S. s.r.l.; alla luce dell’art. 9 dello statuto di Linea Group Holding S.p.A. ogni atto di trasferimento delle azioni, anche per effetto di operazioni di conferimento, fusione, scissione, è subordinato al diritto di prelazione degli altri soci. A sua volta, Linea Group Holding S.p.A.:

a) controlla le seguenti società:

- Aem Gestioni s.r.l. (100% del capitale sociale), che opera quale affidataria dei servizi di distribuzione di energia elettrica, igiene ambientale e teleriscaldamento nel territorio comunale di Cremona;
- Amico Gas s.r.l. (100% del capitale sociale), operante nel settore della manutenzione della caldaie a metano;
- Astem Gestioni s.r.l. (100% del capitale sociale), che opera quale affidataria dei servizi di igiene ambientale nel Comune di Lodi e nell’area del lodigiano, nonché di teleriscaldamento nella città di Lodi;
- Linea Ambiente s.r.l. (100% del capitale sociale), operante nel settore della gestione integrata dei rifiuti;
- Linea Energia S.p.A. (100% del capitale sociale), operante nel settore della produzione di energia elettrica e termica
- Linea Gestioni s.r.l. (100% del capitale sociale), società costituita attraverso la fusione di Cogeme Gestioni s.r.l. ed SCS Gestioni s.r.l., affidataria dei servizi di igiene urbana nella parte occidentale della provincia di Brescia e nel Cremasco;
- Linea Più S.p.A. (100% del capitale sociale), operante nel settore della vendita di energia elettrica e gas naturale
- Uniservice s.r.l. in liquidazione (100% del capitale sociale);
- Linea Com s.r.l. (96,17% del capitale sociale), operante nel settore delle infrastrutture di telecomunicazione;
- Linea Distribuzione s.r.l. (92,28% del capitale sociale), operante nel settore della distribuzione del gas naturale, prevalentemente nelle province di Brescia, Cremona, Lodi e Pavia, in forza di concessioni anteriori all’entrata in

- vigore del D.Lgs. 164/2000 e di ulteriori affidamenti conseguiti tramite gara;
- Greenambiente s.r.l. (80% del capitale sociale), operante nella gestione di impianti di smaltimento di rifiuti;
 - Elva Consortile S.p.A. in liquidazione (75,56% del capitale sociale attraverso Linea Energia S.p.A.);
 - MF Waste s.r.l. (51% del capitale sociale), *holding* di controllo del termovalorizzatore di Lomellina;
 - Rovato Energia s.c.a.r.l. (95% del capitale sociale attraverso Linea Energia S.p.A.), operante nella cogenerazione di calore ed energia elettrica nell'area industriale di Rovato;
 - LGH Rinnovabili s.r.l. (100% del capitale sociale attraverso Linea Energia S.p.A.), operante nella realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
 - Lomellina Energia s.r.l. (80% del capitale sociale attraverso MF Waste s.r.l.), gestore del termovalorizzatore di Parona, in Lomellina;
 - Società Teleriscaldamento Alto Milanese s.r.l. (99,61% del capitale sociale attraverso Linea Più S.p.A.), gestore del servizio di teleriscaldamento nel territorio comunale di Rho;

b) partecipa, direttamente od indirettamente, alle seguenti società collegate:

- Blugas Infrastrutture s.r.l. (45,74% del capitale sociale);
- Blugas S.p.A. (48,22% del capitale sociale);
- Bresciana Infrastrutture Gas s.r.l. (50% attraverso Linea Distribuzione s.r.l.)
- Ecofert s.r.l. (48% del capitale sociale attraverso Linea Energia S.p.A.)
- ASM Codogno S.p.A. (49% del capitale sociale attraverso Linea Più S.p.A.),
- Franciacorta Rinnovabili s.r.l. (45% del capitale sociale attraverso Linea Energia S.p.A.);

Quanto a Padania Acque S.p.A.:

- la società, a capitale interamente pubblico, è stata costituita con atto del 25 febbraio 1995, di trasformazione - in società per azioni - del preesistente Consorzio per l'Acqua Potabile nei Comuni della provincia di Cremona, con la conversione in azioni della precedente quota consorziale detenuta dal Comune di Soncino;
- la società è proprietaria della dotazione di reti ed impianti realizzata dal disiolto Consorzio e dalla medesima Padania Acque, mentre la gestione, manutenzione e sviluppo delle predette reti ed impianti è affidata alla collegata Padania Acque Gestione S.p.A., partecipata

per il 46,93%.

Quanto a Padania Acque Gestione S.p.A., preso atto che:

- in attuazione dell'indirizzo deliberato, il 2.5.2013, dalla Conferenza dei Comuni dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Cremona, in merito all'affidamento in via provvisoria del ruolo di Gestore Unico del servizio idrico integrato nell'intero A.T.O. a Padania Acque Gestione S.p.A., si è proceduto, da un lato, alla scissione parziale di AEM Gestioni s.r.l., SCS Gestioni s.r.l. ed APES s.r.l. di Pandino finalizzata al conferimento a Padania Acque Gestioni S.p.A. dei relativi rami d'azienda afferenti le gestioni idriche verso corrispondente aumento di capitale riservato ad AEM Cremona S.p.A., SCRP S.p.A. ed ASM Pandino, dall'altro, in esecuzione della deliberazione, del 26.11.2013, dell'Assemblea Straordinaria di Padania Acque S.p.A., alla riduzione del capitale di quest'ultima mediante retrocessione ai Comuni soci di parte delle azioni della controllata Padania Acque Gestione S.p.A., in funzione del conseguimento della partecipazione diretta all'affidataria transitoria del s.i.i. da parte dei Comuni dell'a.t.o.;
- con atto del 9.12.2013 ASM Pandino ha ceduto la propria partecipazione azionaria al Comune di Pandino, con atto del 19.12.2013 AEM Cremona S.p.A. ha ceduto la propria partecipazione azionaria al Comune di Cremona, mentre con atto del 23.12.2013 Padania Acque Gestione S.p.A. ha perfezionato l'acquisto di azioni pari all'intera partecipazione di SCRP S.p.A., in esecuzione del contratto stipulato tra le medesime società, sospensivamente condizionato alla predetta retrocessione di azioni ai Comuni di Cremona e Pandino;
- sempre nel corso del 2013, Padania Acque Gestione S.p.A. ha perfezionato, con atto di fusione del 14.5.2013, l'incorporazione di Idrodep S.p.A. (partecipata al 97% da Padania Acque S.p.A. e per il restante 3% dalla stessa Padania Acque Gestione S.p.A.), nonché, con atto del 23.12.2013, l'acquisto dell'unico ramo aziendale in precedenza facente capo a Castel S.p.A. in liquidazione (partecipata al 77% da Padania Acque S.p.A. ed al 23% da AEM Cremona S.p.A.);
- con deliberazione del 15.4.2014, l'Assemblea Straordinaria di Padania Acque Gestione S.p.A. ha approvato l'odierno statuto, in forza del cui art. 1, comma 1, *“la società opera in affidamento diretto, garantendo l'unitarietà della gestione del Servizio Idrico Integrato”*;
- con deliberazioni nn. 3, 4 e 5, del 31.7.2014, la Conferenza dei Comuni dell'a.t.o. della Provincia di Cremona ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 48, comma 3, l.r. 26/2003, in ordine all'affidamento a regime della gestione del servizio idrico integrato a Padania Acque Gestione S.p.A., nonché al correlato schema di contratto di servizio ed al nuovo piano d'ambito;
- con deliberazione n. 12, dell'8.8.2014, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Cremona ha conseguentemente disposto a favore della predetta società l'*“affidamento del servizio idrico integrato dell'ATO della Provincia di Cremona, mediante modalità di gestione in house providing”*.

Quanto a Soncino Sviluppo S.r.l.:

- la società, a capitale interamente pubblico, è stata inizialmente costituita con atto del Notaio Luigi Ferrigno n. Rep. 94183 di trasformazione in società a responsabilità limitata a socio unico della preesistente Azienda per lo Sviluppo Produttivo.
 - in data 16/09/2003 – Rep. 1382 - il Comune di Soncino ha ceduto 500 quote al Comune di Casaleto di Sopra – pari allo 0,05% del capitale sociale;
 - in data 30/10/2003 – Rep. 1386 - il Comune di Soncino ha ceduto 300 quote al Comune di Ticengo - pari allo 0,03% del capitale sociale;
 - in data 12/03/2004 – Rep. 1402 - il Comune di Soncino ha ceduto 1000 quote al Comune di Offanengo - pari allo 0,10% del capitale sociale;
 - in data 17/03/2004 – Rep. 1404 - il Comune di Soncino ha ceduto 1000 quote al Comune di Romanengo - pari allo 0,10% del capitale sociale
 - a seguito delle suddette cessioni di quote, il Comune di Soncino detiene il 99,72% del Capitale Sociale.
- Ai sensi dell'art. 3 dello statuto, Soncino Sviluppo s.r.l ha per oggetto di provvedere:
- a) agli studi, ai progetti, alle proposte per promuovere lo sviluppo industriale;
 - b) all'acquisizione di aree ed immobili occorrenti per l'impianto delle singole aziende e per i servizi comuni;
 - c) a promuovere l'espropriazione di aree ed immobili necessari ai fini della attrezzatura della zona e della localizzazione industriale ai sensi della legge 22/10/1971 n. 865;
 - d) alla vendita ed alla cessione in uso delle aree e degli impianti;
 - e) alla creazione dei servizi sussidiari che possano interessare le nuove iniziative industriali;
 - f) a promuovere mediante interventi incentivi e a svolgere ogni attività che possa essere utile per facilitare l'insediamento di impianti industriali nel territorio.
 - g) alla promozione ed allo sviluppo di attività immobiliari ivi compresi l'edificazione e la costruzione in genere anche a mezzo di appalto a terzi, la compravendita, la permuta, la lottizzazione, il comodato, l'affitto, la locazione, la conduzione e la gestione di immobili civili, industriali, commerciali, rurali e turistico-alberghieri, la compravendita di aree e immobili oggetto di diritti perequativi o vendita del diritto perequativo.
 - La società può inoltre eseguire ogni altro servizio pubblico locale, nessuno escluso, ivi compreso lo studio, la progettazione e la realizzazione di impianti o opere specifiche, sia direttamente che indirettamente.
 - La società può realizzare e gestire le attività di cui al presente oggetto sociale o ad esso connesso o complementare, direttamente o, per quanto ammesso dalle leggi, a mezzo di controllate, collegate e partecipate sia di diritto pubblico che privato o in qualsiasi altra forma.
 - La società potrà inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, industriali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari ritenute necessarie ed utili, a giudizio dell'organo amministrativo, per il conseguimento dell'oggetto sociale e potrà, inoltre, contrarre mutui e ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati.
 - I rapporti operativi fra la società ed i soci, saranno disciplinati da appositi contratti di servizio (o convenzioni) stipulati a cura dei rispettivi legali rappresentanti o chi per essi.
 - La società può altresì svolgere attività complementari, accessorie ed ausiliarie alle proprie attività istituzionali, ivi compreso, a titolo meramente indicativo (e non esaustivo) il fornire

consulenza, assistenza e servizi nei settori sopra indicati, elaborare progetti e dirigere lavori di opere da realizzare per conto proprio o commissionate a soggetti terzi e assumere la concessione di costruzione ed esercizio di opere pubbliche.

- Può partecipare ad appalti e concessioni di servizi pubblici da parte di terzi enti locali, sussistendo i già richiamati requisiti di legge.

Nell'Assemblea Straordinaria del 15 Novembre 2013 è stata deliberata la messa in liquidazione di Soncino Sviluppo S.r.l. in quanto ricorrevano i presupposti per la messa in liquidazione obbligatoria ai sensi del D.L. 78/2010, successivamente modificato ed integrato dal D.L. 138/2011

Quanto a Società Cooperativa "Banca Etica":

- in attuazione dell'indirizzo deliberato con deliberazione nr. 45 del 30/06/2000 si è provveduto ad acquisire n. 30 quote della Società Cooperativa "Banca Etica".
- La Società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito, anche con non Soci, ai sensi del D. Lgs. 1° settembre 1993 n. 385, con l'intento precipuo di di gestire le risorse finanziarie di famiglie, donne, uomini, organizzazioni, società di ogni tipo ed enti, orientando i loro risparmi e disponibilità verso la realizzazione del bene comune della collettività.
- La Società Cooperativa per azioni "Banca Etica" è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Popolare Etica.

Si specifica che le linee di indirizzo che saranno esposte nel piano operativo di razionalizzazione dovranno trovare attuazione di concerto con gli altri Enti locali soci, diretti ed indiretti, delle medesime partecipate, e dunque attraverso l'esercizio coordinato delle prerogative correlate allo *status* di soci, previa adozione dei necessari provvedimenti amministrativi d'autorizzazione, ed in specie l'approvazione delle deliberazioni consiliari, nel quadro delle competenze fissate dall'art. 42, D.Lgs. 267/2000, con particolare riguardo al mantenimento, dismissione o, comunque, razionalizzazione, delle partecipazioni societarie (anche avuto riguardo all'art. 3, commi 27 e ss., legge 244/2007), nonché all'organizzazione ed affidamento dei servizi pubblici locali, tenuto conto delle potestà assegnate agli enti di governo d'ambito in forza dell'art. 3bis, comma 1bis, legge 148/2011, come da ultimo modificato ed integrato dall'art. 1, comma 609, legge 190/2014.

Si specifica, altresì, che il piano operativo di razionalizzazione, deve essere articolarlo secondo i criteri guida individuati dall'art. 1, comma 611, legge 190/2014.

Soncino 30 aprile 2015



Il responsabile dell'area tecnica
Ing. Rossi Giovanni